

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 5

Artikel: Battaglione Quartier Generale 11 : convincere attraverso la prestazione
Autor: Annovazzi, Mattia
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-958369>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Battaglione Quartier Generale 11: convincere attraverso la prestazione

Il corso di ripetizione si è svolto nel mese di giugno nel settore del Berner Oberland. La RMSI ha potuto partecipare alla visita al corpo di truppa, del 18 giugno scorso, da parte del comandante della brigata d'aiuto alla condotta 41.

colonnello Mattia Annovazzi

Il bat QG 11, comandato dal magg SMG Matteo PINTONELLO, è uno dei tre battaglioni quartier generale subordinato alla br aiut cond 41. La sua missione è gestire una struttura di comando a beneficio dei suoi utenti, fornire servizi di supporto agli utenti di queste installazioni e soddisfare le loro esigenze logistiche e si compone di quattro cp (esercizio, sicurezza, trasporti, tecnica dell'informazione e della comunicazione).



Il magg SMG PINTONELLO ha accolto il br Thomas A. FREY di buon mattino, sulla piazza per elicotteri dello Steinsee, sul passo del Susten, tra l'altro ancora chiuso al traffico turistico, in una giornata baciata dal bel tempo, ma nel complesso caratterizzata da umidità e caldo torrido.

Dopo l'introduzione da parte del cdt c trp, è seguito lo spostamento sulle piazze di tiro del Susten, dove sono stati mostrati esercizi di percorso drill con il FAss 90, di fuoco e movimento al KD-Box, oltre a un posto di osservazione e trasmissione. Sulla piazza era presente il responsabile della Base logistica dell'esercito, Rudolf ROHRBACH, che ha fornito ai presenti anche qualche informazione di carattere storico e naturalistico.

In seguito, siamo stati trasportati al vecchio arsenale di Balm, in cui si sono svolti i controlli preliminari di identità e materiale/pacchettaggio. La formazione dispone di scanner professionali molto sensibili, alla stregua dei controlli che vengono svolti negli aeroporti. L'attività di controllo è presa molto sul serio. Con uno shuttle abbiamo



raggiunto direttamente l'interno dell'installazione dove era situato sia il posto di comando del bat QG 11, come pure il posto di condotta dell'utilizzatore, che tipicamente è uno stato maggiore di condotta dell'esercito. Qui si è svolto il controllo di entrata. Ha colpito subito l'estensione orizzontale e verticale di questa installazione, magistralmente preparata quanto a indicazioni e segnaletiche, in cui le prescrizioni Covid non hanno di certo facilitato il lavoro a militi e quadri in servizio.



Non appena entrati, siamo stati confrontati con l'esercizio "FUEGO", dalla segnalazione di allarme, sino alla discussione finale, della durata di una mezz'ora abbondante. In sostanza si è trattato di spegnere un incendio divampato nel settore riservato ai fumatori, mediante l'uso di manichette ed estintori, da parte del distaccamento di pompieri, da sottolineare, in organico al c trp. L'esercizio, svolto con grande impegno e senso di responsabilità da tutti i militi, è stato interessante perché ha permesso di osservare l'alto e perfezionato livello di coordinazione e sincronizzazione tra tutti i vari ambiti – direzione d'esercizio, centrale di impiego, sicurezza, protezione, tecnica, sanitario – con il relativo personale sempre ben distinguibile grazie a gilet catarifrangenti di colori differenti.

La visita ad alcuni posti – trasmissioni, controllo d'entrata, centrale d'impiego, officina, centro di monitoraggio della situazione – con relative spiegazioni fornite direttamente dai militi in servizio ha completato l'intensa mattinata. Ha permesso di comprendere meglio e praticamente alcune difficoltà particolari dei processi di condotta che sono necessari a garantire il miglior funzionamento, in ogni situazione, di queste grandi infrastrutture, che in sintesi riguardano la sicurezza esterna e interna (compresa la problematica delle evacuazioni), la prevenzione dagli incendi e la lotta contro il fuoco, gli interventi di natura tecnica (acqua, aerazione, elettricità) e sanitaria.

Il pomeriggio è partito con una visita a luoghi normalmente meno accessibili.

In seguito, trasportati qualche chilometro fuori dall'infrastruttura, abbiamo visitato un magazzino materiale di compagnia e visto un'istruzione specialistica per autisti di veicoli.

La giornata è terminata con la visita a un posto comando delle truppe di aviazione e difesa contraerea sul passo del Brünig, all'occasione stazionamento della compagnia di trasporti del bat QG 11.

La RMSI ringrazia il cdt c trp per aver dato la possibilità alla RMSI di osservare e riferire in merito ad attività militari che normalmente sono poco conosciute dai militi italofoeni. ♦



